



COMUNE DI RHO

# **RICOGNIZIONE SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISSIONI/PROGRAMMI**

## Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio Contenuto della ricognizione e logica espositiva

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali ha ribadito il ruolo del consiglio comunale come organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio. L'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e l'analisi sugli equilibri finanziari sono diventati, in questa ottica, due adempimenti contestuali da cui l'organo consiliare non può esimersi.

Se i risultati a consuntivo sono il frutto di scelte già assunte al momento dell'approvazione del bilancio, la concreta possibilità di intervenire durante l'anno per porre in essere eventuali operazioni correttive dipende dalla disponibilità di adeguate notizie. Le informazioni di natura finanziaria e organizzativa poste all'attenzione del consiglio, pertanto, non riguardano la sola situazione attuale del bilancio ma devono tendere a considerare anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa fino alla chiusura dell'esercizio (proiezione al 31-12).

La ricognizione sul grado di attuazione dei programmi con l'annessa verifica generale degli equilibri di bilancio, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza e precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse del bilancio (gestione della competenza), oltre che un'analisi sintetica sull'andamento della gestione stralcio dei precedenti esercizi (gestione dei residui).

La parte iniziale del documento si intitola "*Ricognizione sui programmi e sugli equilibri di bilancio*". In questa sezione introduttiva sono descritti in modo sintetico tutti gli elementi che compongono l'adempimento sottoposto all'approvazione del consiglio: la verifica degli equilibri finanziari e l'analisi sullo stato di attuazione dei vari programmi.

La sezione "*Verifica degli equilibri del bilancio di competenza*" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni trattate. L'accostamento sintetico tra le entrate e le uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che finanziano i programmi di spesa previsti per l'esercizio. Dall'analisi di questa serie di prospetti può emergere l'esigenza di attivare il riequilibrio, dovuto alla possibile presenza di uno squilibrio tra il fabbisogno e le disponibilità, ma riconducibile alla sola gestione della competenza.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, in "*Stato di attuazione dei singoli programmi*" sono riportate le indicazioni sul grado di realizzazione degli obiettivi previsti dalla programmazione deliberata dal medesimo organo all'inizio dell'esercizio.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio, e in modo più limitato l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, influenzano sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio comunale deve approvare l'operazione di "*Riequilibrio della gestione*". Questo provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio e si prospetta l'ipotesi della chiusura del corrispondente rendiconto in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. I programmi esposti nel D.U.P., riportati in qualunque altro documento di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo-dopo l'accertamento delle previste fonti di finanziamento. In "*Verifica sullo stato di accertamento delle entrate*" viene quindi indicata la situazione attuale delle risorse di bilancio, ma soprattutto la tendenza in atto.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppure indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione. In "*Verifica sullo stato di impegno delle uscite*" sono quindi riportate le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa. In questo contesto sono pertanto indicate le percentuali di impegno delle singole voci di uscita, oltre che la proiezione delle corrispondenti esigenze di spesa alla data di chiusura dell'esercizio in corso (31-12).

Questi aspetti, seppure approfonditi singolarmente, forniranno ad ogni consigliere molte indicazioni e taluni spunti di riflessione che agevoleranno la comprensione della complessa dinamica che viene ad interessare, nel corso dell'intero esercizio, la situazione finanziaria del proprio comune.

## Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio Gestione dei programmi ed equilibri finanziari

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una valenza di carattere generale, oltre che una triplice finalità:

- *Verificare*, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- *Intervenire*, qualora gli equilibri di bilancio siano stati intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- *Monitorare*, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi di spesa intrapresi dall'amministrazione.

La volontà espressa dal legislatore è molto chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro di metà anno sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti. Allo stesso tempo, il consiglio deve periodicamente verificare che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse.

In questo contesto, si inserisce l'importante norma che rivaluta le funzioni del consiglio prevedendo un tipo di adempimento che, in un certo senso, costituisce un vero e proprio bilancio infrannuale. La possibilità di intervenire aggiornando le scelte programmatiche, infatti, non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali ma anzi, è incentivata anche dalla norma di natura contabile.

*Il legislatore, infatti, ha prescritto che ".,con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...)" (D.Lgs.267/2000, art.193/2).*

Il motivo per cui è stato scelto il 30 settembre come data ultima per effettuare la prima ricognizione è sintomatico della volontà del legislatore di dare un contenuto sostanziale, e non solo formale, a questo importante adempimento. In tale data sono infatti disponibili numerosi elementi di valutazione determinanti, come:

- Le informazioni di metà esercizio sull'andamento delle entrate di competenza (accertamenti);
- Le medesime informazioni di cui al punto precedente, sviluppate però sull'andamento delle sole uscite di competenza (impegni di spesa);
- Il grado di riscuotibilità dei crediti maturati nei precedenti esercizi (residui attivi);
- L'eventuale presenza di eliminazioni negli impegni conservati dagli esercizi pregressi (residui passivi);
- Il risultato del consuntivo precedente (avanzo o disavanzo), essendo già trascorso il termine entro il quale, salvo circostanze eccezionali, deve essere evaso tale adempimento (30 giugno);
- La possibile presenza di passività relative ad esercizi pregressi non ancora contabilizzate (debiti fuori bilancio).

In ciascuno di questi ambiti possono verificarsi dei fenomeni che alterano, in modo parziale o complessivo, il quadro di equilibrio delle finanze comunali, ed è proprio compito del consiglio deliberare, su segnalazione della giunta, le manovre che possono contribuire a riportare la situazione in sostanziale pareggio. Ogni azione, infatti, deve essere deliberata e poi messa in atto prima che la possibile situazione di grave rischio si consolidi e diventi non più risolvibile, almeno con interventi che agiscono sull'esercizio in corso. Nell'ambito finanziario, infatti, la tempestività con cui si adottano le contromisure tecniche è un elemento essenziale per fare in modo che la manovra correttiva sortisca l'effetto desiderato.

Oltre a quanto sopra delineato, non bisogna dimenticare che se l'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sugli equilibri di bilancio deve essere deliberata dal consiglio "almeno una volta all'anno, e non oltre il 30 settembre", è altrettanto vero che questo genere di intervento deve essere messo in atto anche prima di tale data, quando le informazioni in possesso dell'ente prefigurino con un ragionevole grado di attendibilità, l'insorgere di una imminente situazione di squilibrio finanziario. L'obbligo di riallineare i conti, infatti, persiste durante l'intero arco dell'esercizio e non è ancorato al solo adempimento obbligatorio del mese di settembre.

## Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio Fonti finanziarie ed utilizzi economici

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Il totale delle entrate - depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi e, a seconda della composizione contabile dei programmi adottata, anche dai movimenti di fondi e dalle entrate destinate a coprire il rimborso dei prestiti - indica il valore complessivo delle risorse impiegate dal comune per finanziare i programmi di spesa.

Allo stesso tempo, il totale delle spese - sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi ed eventualmente, a seconda della composizione contabile dei programmi scelta, depurato anche dai movimenti di fondi e dal rimborso di prestiti - riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi.

A dette voci va aggiunto il valore del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Fondo pluriennale vincolato:

- è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;
- è un accantonamento contabile iscritto sia in entrata che in spesa dei nuovi schemi di bilancio, al fine di correlare le entrate vincolate di competenza di un esercizio con le relative spese impegnate nel medesimo esercizio, ma imputate agli esercizi successivi, al fine di consentirne l'immediato utilizzo, senza dover attendere che l'entrata confluisca nel risultato di amministrazione;
- trae origine dal concetto di competenza finanziaria "potenziata" in cui le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il Fondo svolge pertanto la funzione di evidenziare e garantire la correlazione contabile tra obbligazioni attive e passive formalmente costituite in attuazione di vincoli previsti dalla legge, nel caso in cui siano registrate nel medesimo esercizio ma imputate contabilmente a esercizi differenti.

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata rappresenta le risorse provenienti dagli esercizi precedenti per dare copertura agli impegni assunti nel corso di tali esercizi ma imputati all'esercizio in cui si riferisce il bilancio o agli esercizi successivi. Pertanto, il Fondo pluriennale vincolato in entrata rappresenta contabilmente una fonte di finanziamento già realizzata e non ancora di fatto utilizzata. Fino a quando l'ente non effettuerà il riaccertamento straordinario dei residui non è possibile stanziare nella parte entrata del bilancio il Fondo pluriennale vincolato.

Pertanto, a livello contabile, il Fondo Pluriennale Vincolato, consente il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- permette di conoscere puntualmente i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evita l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforza la programmazione del bilancio;
- favorisce la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicina la competenza finanziaria a quella economica.

Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve sempre esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici o, espressa in altri termini, tra le risorse *destinate* ai programmi e le risorse *impiegate* nei programmi esposte nei due distinti prospetti collocati a fine pagina.

Nella prima colonna sono riportati gli stanziamenti attuali del bilancio. Le colonne successive indicano, rispettivamente, le previsioni di entrata e di uscita aggiornate con la stima proiettata al 31-12 (proiezione a fine esercizio delle disponibilità finanziarie e delle esigenze di spesa) e lo scostamento tra queste nuove previsioni e gli stanziamenti attuali del bilancio di competenza.

La verifica sul permanere dell'equilibrio tra risorse *destinate* ai programmi e risorse *impiegate* nei programmi precede l'analisi di come, in concreto, queste disponibilità siano poi state ripartite negli specifici programmi di spesa.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2014 (Fonti finanziarie)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. 1)	(+) 28.597.074,00	27.483.898,00	- 1.113.176,00
Trasferimenti correnti (Tit. 2)	(+) 1.580.359,98	1.764.602,98	184.243,00
Entrata extratributarie (Tit. 3)	(+) 14.860.440,00	13.817.950,00	- 1.042.490,00
Entrate in conto capitale (Tit. 4)	(+) 53.435.554,60	50.418.354,60	- 3.017.200,00
Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Tit. 5)	(+) -	-	-
Accensione prestiti (Tit. 6)	(+) 7.719.055,70	7.719.055,70	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tit. 7)	(+) 3.000.000,00	3.000.000,00	-
Avanzo di amministrazione	(+) 1.450.000,00	4.884.754,91	3.434.754,91
Fondo Pluriennale Vincolato	(+) 5.008.573,52	5.008.573,52	-
<b>Totale delle risorse destinate ai programmi</b>	<b>115.651.057,80</b>	<b>114.097.189,71</b>	<b>- 1.553.868,09</b>

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2014 (Utilizzi economici)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Spese correnti (Tit. 1)	(+) 40.810.551,88	41.281.083,79	470.531,91
Spese in conto capitale (Tit. 2)	(+) 64.858.578,92	62.841.378,92	- 2.017.200,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit. 3)	(+) -	-	-
Rimborso prestiti (Tit. 4)	(+) 6.981.927,00	6.974.727,00	- 7.200,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tit. 5)	(+) 3.000.000,00	3.000.000,00	-
Disavanzo di amministrazione	(+) -	-	-
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>115.651.057,80</b>	<b>114.097.189,71</b>	<b>- 1.553.868,09</b>

- - 0,00

**Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio**  
**La verifica degli equilibri di bilancio: quadro di sintesi**

Il bilancio di previsione, approvato dal consiglio nella formulazione originaria e modificato durante la gestione solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio e assegna le corrispondenti risorse per finanziare tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in C/capitale, i movimenti di fondi ed i servizi per conto di terzi. Ciascuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio, fermo restando l'obbligo del pareggio globale.

La presenza di un eventuale scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31-12), costruita - quest'ultima - sulla scorta delle informazioni reperite o fornite dai diversi uffici e servizi comunali, indica che il bilancio deve essere aggiornato reperendo ulteriori disponibilità finanziarie o ridimensionando, in alternativa, la dimensione delle spese originariamente previste.

Il valore degli scostamenti riportati presenti nella tabella (ultima colonna) è la chiave di lettura che consente di controllare l'equilibrio di bilancio della sola competenza, in quanto:

- Un **saldo negativo** (disavanzo tendenziale) denota la carenza delle risorse rispetto alle esigenze di spesa. Andrà quindi attivato il **riequilibrio della gestione** per riportare il bilancio in pareggio;
- Un **saldo positivo** (avanzo tendenziale) indica invece la presenza di un'eccedenza di risorse che potranno essere utilizzate previa l'adozione di una variazione di bilancio.

In ogni caso, la ricognizione sugli equilibri di bilancio ha come obiettivo principale il ripristino del pareggio di bilancio, qualora questa condizione sia nel frattempo venuta meno.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2014 (Composizione degli equilibri)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
<b>Bilancio Corrente</b>			
Entrate Correnti	(+) 45.487.873,98	43.516.450,98	- 1.971.423,00
Uscite Correnti	(-) 47.792.478,88	48.255.810,79	463.331,91
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente	- 2.304.604,90	- 4.739.359,81	
<b>Bilancio Investimenti</b>			
Entrate Investimenti	(+) 62.154.610,30	59.137.410,30	- 3.017.200,00
Uscite Investimenti	(-) 64.858.578,92	62.841.378,92	- 2.017.200,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti	- 2.703.968,62	- 3.703.968,62	
<b>Bilancio Movimento di Fondi</b>			
Entrate Movimento di Fondi (compreso Fndo Pluriennale Vincolato)	(+) 8.008.573,52	8.008.573,52	-
Uscite Movimento di Fondi	(-) 3.000.000,00	3.000.000,00	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Movimento di Fondi	5.008.573,52	5.008.573,52	
<b>Bilancio Servizi per conto di terzi</b>			
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+) 8.700.000,00	8.700.000,00	-
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-) 8.700.000,00	8.700.000,00	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Servizi per Conto di Terzi	-	-	
<b>TOTALE GENERALE</b>			
Entrate bilancio	(+) 124.351.057,80	119.362.434,80	- 4.988.623,00
Uscite bilancio	(-) 124.351.057,80	122.797.189,71	- 1.553.868,09
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza	-	- 3.434.754,91	

**Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio**  
**La verifica sugli equilibri della gestione residui: quadro di sintesi**

La verifica degli equilibri non interessa solo la gestione delle risorse movimentate in questo esercizio (competenza) ma prende in considerazione anche l'andamento delle gestioni-stralcio dei precedenti bilanci (residui). Il venire meno di crediti pregressi, soprattutto se di importo particolarmente rilevante, può fare emergere pericolosi "buchi" di bilancio che necessitano di un'attenta valutazione sulla presenza dei presupposti che comportano il possibile ricorso obbligatorio al riequilibrio della gestione.

Mentre le prime due tabelle (Gestione residui attivi e Gestione residui passivi) espongono i movimenti che si sono già verificati nella gestione giuridica dei residui dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, la terza (Andamento della gestione residui) è quella determinante perché sintetizza l'impatto che questi movimenti tendono ad avere sugli equilibri generali di bilancio. Il giudizio finanziario, infatti, verte proprio su questo ultimo aspetto: valutare se la somma dei fenomeni che avranno un effetto negativo sulla formazione del prossimo risultato di amministrazione (minori residui attivi) sono compensati dai fenomeni che invece avranno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

Il valore assunto nella colonna "Risultato attuale" dell'ultimo prospetto è la chiave di lettura per controllare questo fenomeno. La presenza di un saldo negativo (disavanzo tendenziale nella gestione dei residui) di ammontare significativo non produrrà, infatti, effetti negativi sull'equilibrio generale di bilancio solo se sarà compensata, alla fine dell'esercizio in corso, da un risultato positivo di pari valore prodotto dalla gestione di competenza.

In altre parole, un ammanco che sta maturando nella gestione dei residui non produce alcuna distorsione negli equilibri tendenziali di bilancio solo se viene compensato, e per un importo simile, da un'eccedenza di risorse che si verificherà nella gestione della competenza. L'effetto negativo (ammanco nei residui) e positivo (eccedenza nella competenza), pertanto, tendono a neutralizzarsi.

GESTIONE RESIDUI ATTIVI (Residui 2013 e precedenti)	Res. Iniziali (1)	Variazioni C/Residui 2013		Acc. C/Residui (4=1+2-3)
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)	
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.383.882,60	518.000,12	-	6.901.882,72
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.341.276,60	-	-	1.341.276,60
Tit. 3 - Entrate extratributarie	13.381.709,85	-	2.850,33	13.378.859,52
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	2.900.595,56	-	-	2.900.595,56
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	-	-	-
Tit. 6 - Accensione prestiti	2.139.506,20	-	-	2.139.506,20
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Tit. 9 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1.157.413,98	-	23,89	1.157.390,09
<b>Totale</b>	<b>27.304.384,79</b>	<b>518.000,12</b>	<b>2.874,22</b>	<b>27.819.510,69</b>

GESTIONE RESIDUI PASSIVI (Residui 2013 e precedenti)	Res. Iniziali (1)	Variazioni C/Residui 2013		Imp. C/Residui (4=1+2-3)
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)	
Tit. 1 - Spese correnti	12.323.946,33	-	17.950,94	12.305.995,39
Tit. 2 - Spese in conto capitale	5.317.679,96	-	31.720,00	5.285.959,96
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	397.500,00	-	-	397.500,00
Tit. 4 - Rimborso prestiti	-	-	-	-
Tit. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.842.634,92	-	-	2.842.634,92
<b>Totale</b>	<b>20.881.761,21</b>	<b>-</b>	<b>49.670,94</b>	<b>20.832.090,27</b>

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI (Residui 2013 e precedenti)	Effetti sugli equilibri di bilancio		Risultato attuale (+/-)
	Positivi (+)	Negativi (-)	
Maggiori residui attivi	518.000,12		
Minori residui passivi	49.670,94		
Minori residui attivi		2.874,22	
Maggiori residui passivi			
<b>Totale</b>	<b>567.671,06</b>	<b>2.874,22</b>	<b>564.796,84</b>

**Verifica degli equilibri del bilancio 2014 di competenza  
Il bilancio suddiviso nelle componenti**

Il bilancio, suddiviso nelle quattro componenti principali, riclassifica le entrate e le uscite in mezzi destinati al funzionamento del comune, negli interventi in conto capitale, nei movimenti di fondi e nelle operazioni effettuate per conto di soggetti terzi. L'insieme di questi aggregati, e con esso l'intero bilancio, deve comunque risultare in equilibrio finanziario (entrate = uscite).

La verifica degli equilibri di bilancio non si limita a constatare la presenza di una situazione di equilibrio attuale ma si rivolge in una direzione ben più vasta, e cioè l'intero arco dell'esercizio; l'obiettivo, infatti, è quello di scongiurare una crisi finanziaria nell'intero arco della gestione annuale. Il comune si trova in un equilibrio finanziario "stabile" solo quando le previsioni di entrata e di spesa, proiettate fino alla fine dell'esercizio, continuano a pareggiare. Quello che conta è la copertura del fabbisogno di risorse complessivo (proiezione al 31-12) e non solo quella riconducibile alla parte di esercizio già trascorsa (stanziamento attuale).

Venendo al significato dei termini utilizzati, per "Proiezione al 31-12" delle entrate si intende il valore stimato delle singole risorse ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. La proiezione al 31-12 è quindi la risposta alla domanda *"..se non si operano ulteriori scelte discrezionali (attivazione di nuovi procedimenti di accertamento di entrata, aumento del carico tariffario, ecc.) la posta considerata riporterà a fine anno un valore stimato in .."*.

Allo stesso modo, per "Proiezione al 31-12" delle uscite si intende il valore stimato delle singole spese ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. In questo secondo caso, la proiezione al 31-12 è la risposta alla domanda *"..se non si operano ulteriori scelte discrezionali (contrazione di spese già previste, rinvio di interventi programmati, ecc.) la posta presa in considerazione riporterà a fine esercizio un valore stimato in .."*.

Partendo da queste precisazioni, la tabella indica il fabbisogno totale di mezzi stimato al 31-12 e suddiviso in risorse correnti, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi. **Se il valore complessivo (risultato) assume segno negativo (disavanzo tendenziale di gestione), il comune dovrà attivare il riequilibrio della gestione** per la presenza di uno squilibrio nella competenza. In quest'ultima circostanza, infatti, le spese necessarie alla chiusura dell'esercizio non sono ancora fronteggiate da un volume adeguato di risorse di entrata.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2014	Proiezioni al 31-12		Risultato (+/-)
	Entrate (+)	Uscite (-)	
Corrente	43.516.450,98	48.255.810,79	- 4.739.359,81
Investimenti	59.137.410,30	62.841.378,92	- 3.703.968,62
Movimento di fondi (compreso Fondo Pluriennale Vincolato)	8.008.573,52	3.000.000,00	5.008.573,52
Servizi per conto terzi	8.700.000,00	8.700.000,00	-
<b>Totale</b>	<b>119.362.434,80</b>	<b>122.797.189,71</b>	<b>- 3.434.754,91</b>

**Verifica degli equilibri del bilancio 2014 di competenza  
Gli equilibri nel bilancio corrente**

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le previsioni aggiornate alla fine dell'esercizio (proiezione al 31-12) e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Osservando l'ultima riga del prospetto (Risultato bilancio corrente), l'**eventuale presenza di un saldo negativo indica che il bilancio di parte corrente (entrate e spese di funzionamento) non è ancora in equilibrio ed è necessario, pertanto, adottare una successiva operazione di riequilibrio della gestione.** In condizioni normali, invece, il saldo in questione sarà sempre in pareggio (Risultato = 0) e indicherà che, allo stato attuale dei fatti, il finanziamento delle spese con le entrate è adeguato.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CORRENTE 2014	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	

### Entrate

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. 1)	(+)	28.597.074,00	27.483.898,00	-	1.113.176,00
Trasferimenti correnti (Tit. 2)	(+)	1.580.359,98	1.764.602,98		184.243,00
Entrata extratributarie (Tit. 3)	(+)	14.860.440,00	13.817.950,00	-	1.042.490,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	-	-		-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	-	-		-
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>45.037.873,98</b>	<b>43.066.450,98</b>	-	<b>1.971.423,00</b>

Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	450.000,00	450.000,00		-
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	1.539.625,00	539.625,00	-	1.000.000,00
Entrate Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.6)	(+)	-	-		-
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.989.625,00</b>	<b>989.625,00</b>	-	<b>1.000.000,00</b>

<b>Totale</b>		<b>47.027.498,98</b>	<b>44.056.075,98</b>	-	<b>2.971.423,00</b>
---------------	--	----------------------	----------------------	---	---------------------

### Uscite

Rimborso prestiti (da Tit. 4)	(+)	6.981.927,00	6.974.727,00	-	7.200,00
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit. 4)	(-)	-	-		-

Parziale (rimborso di prestiti effettivo)	(+)	6.981.927,00	6.974.727,00	-	7.200,00
Spese correnti (Tit.1)	(+)	40.810.551,88	41.281.083,79		470.531,91

<b>Impieghi ordinari</b>		<b>47.792.478,88</b>	<b>48.255.810,79</b>		<b>463.331,91</b>
--------------------------	--	----------------------	----------------------	--	-------------------

Disavanzo applicato al bilancio	-	764.979,90	-	4.199.734,81	-	3.434.754,91
---------------------------------	---	------------	---	--------------	---	--------------

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	-	764.979,90	-	764.979,90	-	3.434.754,91
--	---	------------	---	------------	---	--------------

<b>Totale</b>		<b>47.027.498,98</b>	<b>47.490.830,89</b>	-	<b>2.971.423,00</b>
---------------	--	----------------------	----------------------	---	---------------------

### Risultato

Totale entrate	(+)	47.027.498,98	44.056.075,98	-	2.971.423,00
Totale uscite	(-)	47.027.498,98	47.490.830,89	-	2.971.423,00

Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	3.434.754,91	
---	--	---	---	--------------	--

**Verifica degli equilibri del bilancio 2014 di competenza**  
**Gli equilibri nel bilancio investimenti**

Il bilancio degli investimenti mostra le risorse destinate a coprire le spese in conto capitale. Le tre colonne indicano, rispettivamente, la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le previsioni aggiornate alla fine dell'esercizio (proiezione al 31-12) e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Osservando l'ultima riga del prospetto (Risultato bilancio investimenti), l'eventuale presenza di un saldo negativo indica che il bilancio degli investimenti (entrate e spese in C/capitale) non è ancora in equilibrio ed è necessario, pertanto, adottare una successiva operazione di riequilibrio della gestione. In condizioni normali, invece, il saldo in questione sarà sempre in pareggio (Risultato = 0) e indicherà che, allo stato attuale dei fatti, il finanziamento delle spese con le entrate è adeguato.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO INVESTIMENTI 2014	Competenza		SCOSTAMENTO	
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12		
<b>Entrate</b>				
Alienazioni beni, trasferimento capitali (Tit. 4-5)	(+)	53.435.554,60	50.418.354,60	- 3.017.200,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit. 4)	(-)	1.539.625,00	539.625,00	- 1.000.000,00
Riscossioni di crediti (da Tit. 5)	(-)	-	-	-
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>51.895.929,60</b>	<b>49.878.729,60</b>	<b>- 2.017.200,00</b>
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit. 1-2-3)	(+)	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit. 1-2-3)	(+)	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	-
<b>Risparmio reinvestito</b>		<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-</b>
Accensioni di prestiti (Tit. 6)	(+)	7.719.055,70	7.719.055,70	-
Entrate Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (Tit. 6)	(-)	-	-	-
Finanziamenti a breve termine (da Tit. 6)	(-)	-	-	-
<b>Mezzi onerosi di terzi</b>		<b>7.719.055,70</b>	<b>7.719.055,70</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>		<b>60.614.985,30</b>	<b>58.597.785,30</b>	<b>- 2.017.200,00</b>
<b>Uscite</b>				
Spese in conto capitale (Tit. 2)	(+)	64.858.578,92	62.841.378,92	- 2.017.200,00
Concessioni di crediti (da Tit. 3)	(-)	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>64.858.578,92</b>	<b>62.841.378,92</b>	<b>- 2.017.200,00</b>
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)	60.614.985,30	58.597.785,30	- 2.017.200,00
Totale uscite	(-)	64.858.578,92	62.841.378,92	- 2.017.200,00
Disavanzo applicato al bilancio	-	4.243.593,62	4.243.593,62	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese di investimento		4.243.593,62	4.243.593,62	0,00
<b>Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>-</b>	<b>0,00</b>	

**Verifica degli equilibri del bilancio 2014 di competenza  
Gli equilibri nei movimenti di natura finanziaria (Fondi)**

Il bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento del comune (bilancio corrente) o di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed il rimborso di crediti, unitamente alle anticipazioni di cassa.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse e tendono a rendere poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per questo motivo, detti importi sono separati dalle altre poste del bilancio corrente e di quello degli investimenti, per essere così raggruppati in modo distinto.

Il successivo quadro contiene il bilancio dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra gli stanziamenti di entrata e di uscita. In questo specifico caso - diversamente dalla proiezione al 31-12 del bilancio corrente o di quello investimenti e per effetto della minore importanza di questo aggregato rispetto ai precedenti - l'eventuale scostamento tra il valore tendenziale (proiezione al 31-12) e quello odierno (stanziamento attuale) rilevato nella terza colonna non sarà molto significativo.

Tutti i dati riportati nel prospetto, e pertanto sia quelli della colonna "Stanz.attuali" che quelli della colonna "Proiez. al 31-12", si riferiscono sempre alla sola gestione della competenza.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI 2014 (Escluso Fondo Pluriennale Vincolato)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
<b>Entrate</b>			
Riscossioni di crediti (da Tit. 5)	(+)	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tit. 7)	(+)	3.000.000,00	-
Finanziamenti a breve termine (da Tit. 6)	(+)	-	-
<b>Totale</b>		<b>3.000.000,00</b>	<b>-</b>
<b>Uscite</b>			
Concessione di crediti (dal Tit. 3)	(+)	-	-
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Tit. 5)	(+)	3.000.000,00	-
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.4)	(+)	-	-
<b>Totale</b>		<b>3.000.000,00</b>	<b>-</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	3.000.000,00	-
Totale uscite	(-)	3.000.000,00	-
<b>Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

**Verifica degli equilibri del bilancio 2014 di competenza**  
**Gli equilibri nei servizi per conto di terzi**

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, già chiamati nella precedente struttura contabile "Partite di giro". Queste operazioni, al pari dei movimenti di fondi, non producono alcun effetto sull'attività economica del comune. Si tratta, infatti, di operazioni di origine prettamente finanziaria che sono effettuate per conto di soggetti esterni all'ente.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dal comune in qualità di "sostituto d'imposta". In tale circostanza, le ritenute fiscali e contributive vengono registrate in contabilità al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) per poi uscire (versamento cumulativo) con l'emissione del mandato a favore dell'erario. Si tratta, pertanto, di partite che di regola si pareggiano sempre.

Il prospetto riporta il bilancio dei servizi per conto di terzi che indica, in una situazione normale, un perfetto equilibrio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Anche in questo caso, analogamente a quanto descritto in precedenza per i movimenti di fondi, l'eventuale scostamento tra la proiezione finale e la previsione attuale è privo di particolare significatività.

Tutti i dati riportati nel prospetto, e pertanto sia quelli della colonna "Stanz.attuali" che quelli della colonna "Proiez. al 31-12", si riferiscono sempre alla sola gestione della competenza.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO SERVIZI C/TERZI E PARTITE DI GIRO 2014	Competenza		SCOSTAMENTO	
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12		
<b>Entrate</b>				
Entrate per conto terzi e partite di gio (Tit. 9)	(+)	8.700.000,00	8.700.000,00	-
<b>Totale</b>		<b>8.700.000,00</b>	<b>8.700.000,00</b>	<b>-</b>
<b>Uscite</b>				
Spese per conto terzi e partite di gio (Tit. 7)	(+)	8.700.000,00	8.700.000,00	-
<b>Totale</b>		<b>8.700.000,00</b>	<b>8.700.000,00</b>	<b>-</b>
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)	8.700.000,00	8.700.000,00	-
Totale uscite	(-)	8.700.000,00	8.700.000,00	-
Risultato servizi per conto terzi e partite di giro Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	

## Riequilibrio della gestione 2014 L'operazione di riequilibrio della gestione

Il riequilibrio della gestione è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario di bilancio. Questo obiettivo viene raggiunto con la copertura delle maggiori esigenze di spesa che abbiano, in qualche modo, intaccato l'equilibrio complessivo del bilancio di competenza (equilibrio tra fabbisogno e disponibilità).

Mentre la ricognizione sullo stato di attuazione generale dei programmi - unitamente alla verifica sul permanere degli equilibri di bilancio - sono adempimenti obbligatori che il consiglio comunale deve comunque deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di un sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio comunale deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di una sua precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio finanziario della gestione, di per se stessa, non è un adempimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità del comune di riportare il bilancio in pareggio in modo efficace e tempestivo è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che portano talvolta al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili, o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non necessariamente eccezionale.

Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria, quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate: quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati. Un riequilibrio che implichi l'ammissione di una limitata situazione di squilibrio, ripianabile con i normali mezzi di bilancio, sarà un'operazione del tutto normale nella vita del comune. Diverso, naturalmente, è il caso nel quale questa manovra comporti l'iscrizione in contabilità di poste di dimensioni tali da alterare gravemente l'equilibrio generale delle finanze correnti, e che obblighi l'ente a sanare la situazione con la vendita di parte del proprio patrimonio disponibile o, in particolari circostanze, addirittura con la contrazione di un mutuo passivo (debiti fuori bilancio di parte investimento).

In ogni caso, e qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti tecnico/amministrativi:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse, con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate, oppure con il contenimento delle spese originariamente previste. Si esce da questa situazione solo in due modi: reperendo nuove risorse o riducendo le spese a suo tempo previste.

## Riequilibrio della gestione 2014 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, a cui deve fare seguito il tempestivo ripianamento attuato con l'iscrizione di un importo della stessa entità nella parte spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
- La previsione della chiusura dell'esercizio corrente in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti previsti inferiori alle necessità di impegno) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi già conservati a consuntivo e non neutralizzati dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre il comune ad adottare, con uno specifico atto deliberativo, il necessario riequilibrio generale della gestione. Come indica la norma, infatti, l'organo consiliare deve dare atto "(...) del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, (...) dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo (...) per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...)" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

In questi casi il consiglio comunale, massimo organo deliberativo dell'ente, interviene operando talune scelte che permettono il rientro alla situazione di equilibrio finanziario, e questo con la dovuta tempestività richiesta da una situazione così delicata. Va scongiurato, infatti, il rischio che una situazione momentanea e transitoria di mancata copertura delle esigenze di spesa si trasformi, in assenza di adeguati correttivi, in una condizione di pesante squilibrio strutturale, anticamera del possibile dissesto.

La tabella successiva, pertanto, riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione. Questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo, unitamente al finanziamento delle conseguenti maggiori esigenze di bilancio.

Lo squilibrio di seguito evidenziato, è imputabile alla gestione di competenza di parte corrente, riconducibili ai seguenti elementi:

- minori entrate rilevante sui primi 3 titoli delle entrate (parte corrente),
- minori entrate relative alla quota di Oneri di Urbanizzazione, destinati al finanziamento della spesa corrente.

L'ammontare dello squilibrio evidenziato, ammontante ad Euro 3.434.754,91=, va parzialmente rettificato per la presenza, tra le spese correnti del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ammontante ad Euro €. 1.562.150,00=, destinato a confluire in avanzo in sede di rendiconto di gestione (consuntivo). Pertanto lo sbilancio reale di bilancio ammonta a circa 1,873 milioni di euro.

CONTENUTO DEL RIEQUILIBRIO - 2014	Maggiori esigenze di spesa	
	Parziale	Totale

**1. DEBITI FUORI BILANCIO**

- Sentenze (Art. 194, lett. a)	-	
- Disavanzi (Art. 194, lett. b)	-	
- Ricapitalizzazione (Art. 194, lett. c)	-	
- Espropri (Art. 194, lett. d)	-	
- Altro (Art. 194, lett. e)	-	-

**2. DISAVANZO CONSUNTIVO 2013**

-
---

**3. DISAVANZO EMERGENTE 2014**

- Squilibrio gestione residui	-	
- Squilibrio gestione competenza	- 3.434.754,91	
Totale uscite	- 3.434.754,91	- 3.434.754,91

**Maggiori esigenze di spesa**

3.434.754,91
--------------

## Riequilibrio della gestione 2014 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve approvare un'adeguata manovra di rientro, pena il suo scioglimento anticipato. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria nel suo naturale ambito decisionale, e cioè il consiglio comunale. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di interventi correttivi dal parte del principale organo deliberativo, comporta la perdita di autonomia del comune, con conseguente scioglimento anticipato del consiglio. Esiste infatti, un diritto/dovere di intervento immediato e risolutivo.

Lo squilibrio nei conti dell'ente è finanziabile in vari modi. Per ripristinare il pareggio, infatti, *"(..) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili"* (D.Lgs.267/00, art.193/3). Solo per i debiti pregressi, il comune può approvare *"(..) un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Per il finanziamento delle spese suddette (..) l'ente locale può fare ricorso a mutui (..). Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (..)"* (D.Lgs.267/00, art.194/2-3).

Per quanto riguarda il richiamo all'indebitamento, come mezzo residuale per la copertura del maggiore fabbisogno di risorse stabilito dalla norma, bisogna però precisare che questa possibilità residuale è limitata al solo finanziamento di debiti fuori bilancio di parte investimento.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti;
- Adottando un piano triennale di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche i bilanci del biennio successivo;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano triennale di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso.

Per il riequilibrio della gestione, si farà ricorso all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione accertato in sede di rendiconto di gestione 2013, in seguito al riaccertamento straordinario dei residui di cui al D.Lgs. 118/2011.

A seguito di tale operazione risulterà ancora disponibile, in sede di assestamento di bilancio di novembre, una quota di avanzo di amministrazione 2013 di circa 950 mila euro.

FINANZIAMENTO DEL RIEQUILIBRIO - 2014	Risorse destinate al riequilibrio	
	Parziale	Totale
<b>1. DISPONIBILITA' DEL BILANCIO 2014</b>		
- Maggiori entrate correnti	-	
- Economie di spesa corrente	-	
	-	-
<b>2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO</b>		<b>3.434.754,91</b>
<b>3. DISPONIBILITA' DEI BILANCI 2015/2016</b>		
- Quota a carico del bilancio 2015	-	
- Quota a carico del bilancio 2016	-	
	-	-
<b>4. ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE</b>		-
<b>5. MUTUO A FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER INVESTIMENTI</b>		-
<b>Risorse destinate al riequilibrio</b>		<b>3.434.754,91</b>

**Verifica dello stato di accertamento delle entrate**  
**Il riepilogo generale delle entrate**

Al pari di qualsiasi azienda che opera nel mercato, seppure regolato dalle norme particolari e specifiche della pubblica amministrazione, anche il comune ha bisogno di reperire un ammontare sufficiente di entrate per finanziare le proprie spese. Le risorse di cui l'ente può disporre - raggruppate in aggregati omogenei denominati "Titoli" - sono costituite da tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, movimenti di risorse per conto di terzi.

Le entrate di competenza sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia la gestione corrente, ossia le spese di funzionamento, che gli interventi in conto capitale, e pertanto le spese di investimento. L'Amministrazione può mettere in atto i proprio programmi di spesa senza intaccare gli equilibri di bilancio solo se trasforma le aspettative di entrata (previsioni) in sufficienti crediti effettivi (accertamenti). L'equilibrio delle dotazioni di competenza, inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato nel corso dell'intero esercizio acquisendo i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice nell'accertamento delle entrate correnti (tributi, contributi e trasferimenti correnti, entrate extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire a consuntivo il pareggio della gestione ordinaria; le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) sono infatti finanziate proprio da questo tipo di entrata.

Nelle spese di parte investimento (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'intervento; nel momento della verifica infrannuale (Ricognizione sugli equilibri di bilancio), pertanto, ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà necessariamente un limitato stato di impegno della relativa spesa.

Le seguenti tabelle, al pari di quelle riportate nelle pagine successive, indicano sia l'ammontare degli accertamenti già registrati in contabilità finanziaria che la stima di questi valori proiettata alla data di chiusura dell'esercizio (proiezione finale al 31-12).

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz.attuali	Accertamenti	
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.597.074,00	12.170.719,97	42,56%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.580.359,98	884.718,04	55,98%
Tit. 3 - Entrata extratributarie	14.860.440,00	3.590.873,39	24,16%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	53.435.554,60	8.358.092,59	15,64%
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
Tit. 6 - Accensione prestiti	7.719.055,70	6.619.055,70	85,75%
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	-	0,00%
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.700.000,00	3.732.803,49	42,91%
<b>Parziale</b>	<b>117.892.484,28</b>	<b>35.356.263,18</b>	<b>29,99%</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>1.450.000,00</b>		
<b>Fondo Pluriennale Vincolato</b>	<b>5.008.573,52</b>		
<b>Totale</b>	<b>124.351.057,80</b>	<b>35.356.263,18</b>	

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.597.074,00	27.483.898,00	- 1.113.176,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.580.359,98	1.764.602,98	184.243,00
Tit. 3 - Entrata extratributarie	14.860.440,00	13.817.950,00	- 1.042.490,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	53.435.554,60	50.418.354,60	- 3.017.200,00
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	-	-
Tit. 6 - Accensione prestiti	7.719.055,70	7.719.055,70	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.700.000,00	8.700.000,00	-
<b>Parziale</b>	<b>117.892.484,28</b>	<b>112.903.861,28</b>	<b>- 4.988.623,00</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>4.884.754,91</b>	<b>3.434.754,91</b>
<b>Fondo Pluriennale Vincolato</b>	<b>5.008.573,52</b>	<b>5.008.573,52</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>124.351.057,80</b>	<b>122.797.189,71</b>	<b>- 1.553.868,09</b>

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2014 (Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa )	Competenza		% Accertato
	Stanz.attuali	Accertamenti	
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	23.529.809,00	11.138.882,85	47,34%
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	-	-	#DIV/0!
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.067.265,00	1.031.837,12	20,36%
Tipologia 301 - Fondi perequativi dalla Regione	-	-	#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>28.597.074,00</b>	<b>12.170.719,97</b>	<b>#DIV/0!</b>

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2014 (Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa )	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	23.529.809,00	22.852.700,00	- 677.109,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	-	-	-
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.067.265,00	4.631.198,00	- 436.067,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi dalla Regione	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>28.597.074,00</b>	<b>27.483.898,00</b>	<b>- 1.113.176,00</b>

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2014 (Tit. 2: Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz.attuali	Accertamenti	
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.545.124,98	856.771,04	55,45%
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	#DIV/0!
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	35.235,00	27.947,00	79,32%
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	#DIV/0!
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>1.580.359,98</b>	<b>884.718,04</b>	<b>#DIV/0!</b>

ANDAMENTO TENDENZIALE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2014 (Tit. 2: Trasferimenti correnti)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.545.124,98	1.726.367,98	181.243,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	35.235,00	38.235,00	3.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.580.359,98</b>	<b>1.764.602,98</b>	<b>184.243,00</b>

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014 (Tit. 3: Entrate extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz.attuali	Accertamenti	
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.674.960,00	1.397.906,89	20,94%
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.392.000,00	971.597,84	22,12%
Tipologia 300 - Interessi attivi	74.500,00	19.182,96	25,75%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.300.000,00	781.970,00	60,15%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	2.418.980,00	420.215,70	17,37%
<b>Totale</b>	<b>14.860.440,00</b>	<b>3.590.873,39</b>	<b>1,46</b>

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014 (Tit. 3: Entrate extratributarie)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.674.960,00	6.019.617,00	- 655.343,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.392.000,00	4.167.000,00	- 225.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	74.500,00	84.800,00	10.300,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.300.000,00	1.300.000,00	-
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	2.418.980,00	2.246.533,00	- 172.447,00
<b>Totale</b>	<b>14.860.440,00</b>	<b>13.817.950,00</b>	<b>- 1.042.490,00</b>

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014 (Tit.4: Entrate in conto capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz.attuali	Accertamenti	
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	-	-	#DIV/0!
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	28.293.729,60	6.908.125,60	24,42%
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	#DIV/0!
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	6.406.825,00	1.068.129,33	16,67%
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	18.735.000,00	381.837,66	2,04%
<b>Totale</b>	<b>53.435.554,60</b>	<b>8.358.092,59</b>	<b>#DIV/0!</b>

ANDAMENTO TENDENZIALE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALI 2014 (Tit.4: Entrate in conto capitale)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	-	-	-
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	28.293.729,60	27.654.729,60	- 639.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	6.406.825,00	6.153.625,00	- 253.200,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	18.735.000,00	16.610.000,00	- 2.125.000,00
<b>Totale</b>	<b>53.435.554,60</b>	<b>50.418.354,60</b>	<b>- 3.017.200,00</b>

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 2014 (Tit.5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz.attuali	Accertamenti	
Tipologia 100 - Alienazioni di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
Tipologia 200 - Riscossioni crediti di breve termine	-	-	#DIV/0!
Tipologia 300 - Riscossioni crediti di medio-lungo termine	-	-	#DIV/0!
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
<b>Totale</b>	-	-	#DIV/0!

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE 2014 (Tit.5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Tipologia 100 - Alienazioni di attività finanziarie	-	-	-
Tipologia 200 - Riscossioni crediti di breve termine	-	-	-
Tipologia 300 - Riscossioni crediti di medio-lungo termine	-	-	-
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 (Tit. 6: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz.attuali	Accertamenti	
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	-	-	#DIV/0!
Tipologia 200 - Accessione prestiti a breve termine	-	-	#DIV/0!
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.719.055,70	6.619.055,70	85,75%
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	-	-	#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>7.719.055,70</b>	<b>6.619.055,70</b>	<b>#DIV/0!</b>

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014 (Tit. 6: Accensioni prestiti)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-
Tipologia 200 - Accessione prestiti a breve termine	-	-	-
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.719.055,70	7.719.055,70	-
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.719.055,70</b>	<b>7.719.055,70</b>	<b>-</b>

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA 2014 (Tit. 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Competenza		% Accertato
	Stanz.attuali	Accertamenti	
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	-	0,00%
<b>Totale</b>	3.000.000,00	-	-

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DI CASSA 2014 (Tit. 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	-
<b>Totale</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	-

## Verifica dello stato di impegno delle uscite Il riepilogo generale delle uscite

La ricognizione sottoposta all'approvazione del consiglio comunale non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento dei programmi originariamente previsti ma analizza anche l'andamento dei principali aggregati di spesa dell'esercizio corrente. Il tutto, per fornire una sufficiente visione d'insieme sullo stato di salute del bilancio.

Questo tipo di verifica tende ad escludere la presenza di fenomeni distorsivi che alterano l'equilibrio del bilancio di competenza. Anche se l'andamento tendenziale delle entrate è soddisfacente, in quanto le previsioni di accertamento stimate alla data di chiusura dell'esercizio confermano l'affidabilità degli stanziamenti attuali, ciò non significa necessariamente che l'intero bilancio sia in equilibrio di competenza. Perché ciò si verifichi, infatti, è necessario considerare anche l'andamento tendenziale delle spese correnti che possono subire incrementi non previsti.

La pressione sull'equilibrio tra le entrate (fonti di finanziamento) e le uscite (programmi di spesa) può nascere da un improvviso e non previsto aumento del fabbisogno di spesa, originato da interventi indispensabili non ancora iscritti in bilancio ma anche, ed è un fenomeno che si verifica spesso nei periodi di incremento del tasso di inflazione, dalla necessità di adeguare le previsioni di spesa ai variati costi di mercato dei fattori produttivi che devono ancora essere acquistati dall'ente.

Le previsioni di spesa, infatti, subiscono pesantemente l'andamento congiunturale dei prezzi (inflazione reale), come ne risentono pure gli stanziamenti di bilancio accantonati per il rimborso dei prestiti, qualora questi ultimi si riferiscono a dei mutui passivi contratti dall'ente con la condizione di "tasso variabile".

La proiezione delle necessità di spesa al 31-12, esposta nel successivo prospetto, confermerà o meno l'affidabilità delle attuali previsioni. Un'espansione delle uscite, non coperta da nuovi o ulteriori mezzi reperibili con le normali operazioni e dinamiche finanziarie di bilancio, obbliga il consiglio comunale ad intervenire per ripianare lo squilibrio della gestione di competenza.

GRADO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE 2014 (Riepilogo delle uscite)	Competenza		% Accertato
	Stanz.attuali	Impegni	
Tit. 1 - Spese correnti	40.810.551,88	30.910.548,82	75,74%
Tit. 2 - Spese in conto capitale	64.858.578,92	17.874.393,65	27,56%
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	6.981.927,00	3.452.787,69	49,45%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	-	0,00%
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.700.000,00	3.732.803,49	42,91%
<b>Totale</b>	<b>124.351.057,80</b>	<b>55.970.533,65</b>	<b>45,01%</b>

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE USCITE 2014 (Riepilogo delle uscite)	Competenza		SCOSTAMENTO
	Stanz.attuali	Proiez.al 31-12	
Tit. 1 - Spese correnti	40.810.551,88	41.281.083,79	470.531,91
Tit. 2 - Spese in conto capitale	64.858.578,92	62.841.378,92	- 2.017.200,00
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	6.981.927,00	6.974.727,00	- 7.200,00
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.700.000,00	8.700.000,00	-
<b>Parziale</b>	<b>124.351.057,80</b>	<b>122.797.189,71</b>	<b>- 1.553.868,09</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>124.351.057,80</b>	<b>122.797.189,71</b>	<b>- 1.553.868,09</b>